



Ministero della Giustizia

Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità

Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna per l'Emilia-Romagna e le Marche

CARTA DEI SERVIZI



Aggiornata al mese di settembre 2026

PREFAZIONE

La presente **Carta dei Servizi** costituisce la revisione della Carta dei Servizi dell'UIEPE di Bologna del 2023 ed è stata riprogettata con l'obiettivo di rappresentare, in una prospettiva unitaria e interdistrettuale, l'organizzazione e le attività degli Uffici di Esecuzione Penale Esterna presenti nei territori dell'Emilia-Romagna e delle Marche.

Il documento mantiene i principali contenuti istituzionali della precedente Carta e introduce una struttura modulare, articolata anche attraverso schede dedicate ai singoli UEPE, al fine di offrire una rappresentazione chiara e aggiornata dei servizi, delle competenze e delle modalità di accesso alle prestazioni.

La Carta dei Servizi intende essere uno strumento di informazione e orientamento per le persone interessate, per i loro familiari, per gli enti e i soggetti del territorio e, più in generale, per tutti coloro che entrano in relazione con gli Uffici di Esecuzione Penale Esterna.

Attraverso questo documento, l'Amministrazione intende rendere maggiormente conoscibili le proprie funzioni e favorire una relazione trasparente e consapevole con l'utenza e con la comunità territoriale, valorizzando al contempo il lavoro di rete e la collaborazione con le istituzioni, i servizi pubblici e privati, il Terzo settore e il volontariato.

CHI SIAMO

Gli **Uffici di Esecuzione Penale Esterna (UEPE)**, già Centri di Servizio Sociale per Adulti, sono stati istituiti dalla legge 26 luglio 1975, n. 354, nell'ambito dell'evoluzione del sistema dell'esecuzione penale e della progressiva valorizzazione delle misure alternative alla detenzione.

Gli UEPE sono articolazioni territoriali del **Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità** e svolgono un ruolo centrale nell'attuazione e nella gestione delle sanzioni e delle misure di comunità, attraverso interventi finalizzati a sostenere il percorso di responsabilizzazione della persona e il suo reinserimento sociale.

Gli Uffici operano nei confronti delle persone sottoposte a sanzioni e misure di comunità e, dal 2014, svolgono specifiche attività anche nei confronti delle persone imputate o indagate che richiedono l'accesso all'istituto della **sospensione del procedimento con messa alla prova**.

A seguito dell'entrata in vigore, dal 1° gennaio 2023, della cosiddetta **Riforma Cartabia** (decreto legislativo 10 ottobre 2022, n. 150), agli UEPE sono state attribuite ulteriori competenze con riferimento alle persone che richiedono l'applicazione delle **sanzioni sostitutive delle pene detentive brevi**, quali la semilibertà sostitutiva, la detenzione domiciliare sostitutiva e il lavoro di pubblica utilità sostitutivo. Altrettanto significativo è il compito di sensibilizzazione verso i percorsi di giustizia riparativa che sono realizzati dai Centri per la Giustizia Riparativa (capo V, sezione II, art. 63).

L'azione degli UEPE è orientata alla promozione di percorsi individualizzati fondati sui principi di **legalità, responsabilità e inclusione sociale**, con l'obiettivo di favorire il reinserimento della persona nella comunità e contribuire alla riduzione del rischio di recidiva.

In tale prospettiva, gli interventi vengono realizzati attraverso la conoscenza e la valutazione della situazione personale, familiare e sociale della persona, la definizione di programmi di trattamento e il costante raccordo con la rete territoriale dei servizi e delle risorse della comunità.

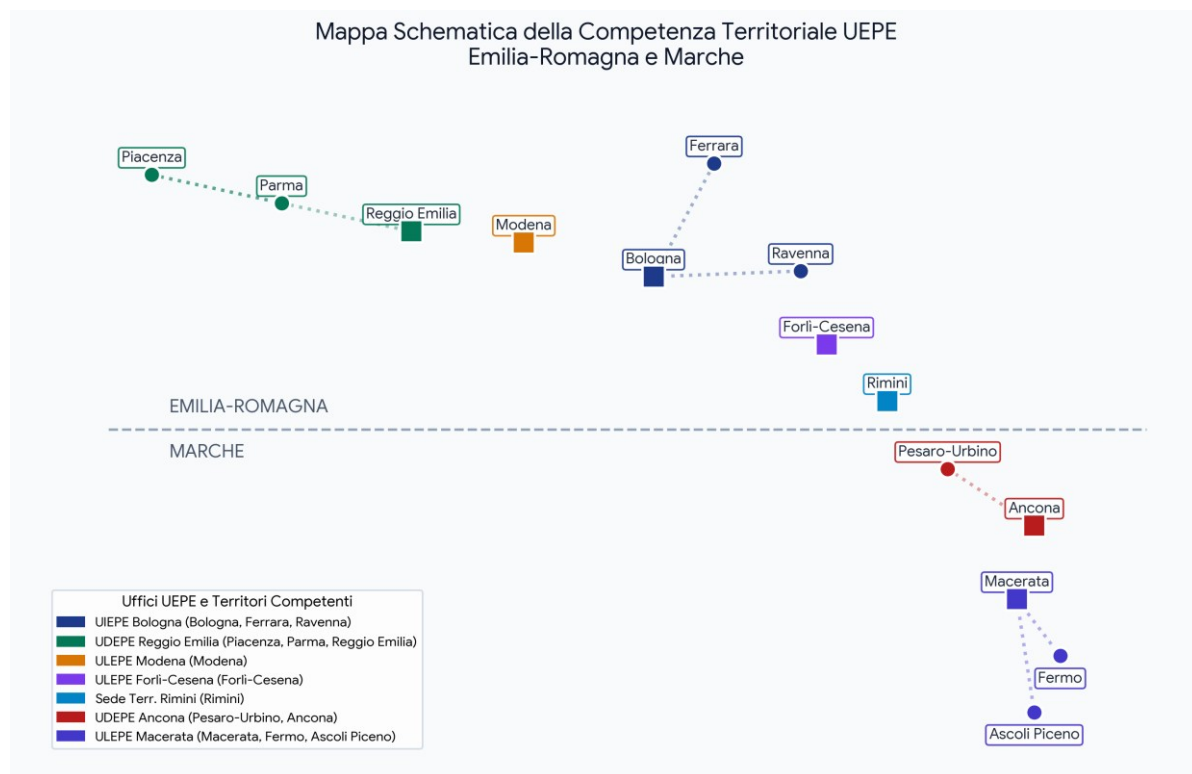
Particolare rilevanza assume il **lavoro di rete**, che consente di integrare le competenze e le risorse degli UEPE con quelle degli enti locali, dei servizi sanitari e sociali, delle istituzioni scolastiche e formative, degli enti del Terzo settore, delle associazioni, del volontariato e degli altri soggetti pubblici e privati coinvolti nei percorsi di inclusione e reinserimento.



Territori dell'Interdistretto

Ripartizione Territoriale e Sedi UEPE Emilia-Romagna e Marche

Mappa schematica e quadro sintetico dei territori di competenza degli Uffici di Esecuzione Penale Esterna (UIEPE, UDEPE, ULEPE e Sedi Territoriali).



Quadro di Competenza Territoriale

Sede UEPE	Tipologia Ufficio	Territorio e Province di Competenza
REGIONE EMILIA-ROMAGNA		
UIEPE Bologna	UIEPE (Interdistrettuale)	Bologna, Ferrara, Ravenna
UDEPE Reggio Emilia	UDEPE (Distrettuale)	Reggio Emilia, Parma, Piacenza
ULEPE Modena	ULEPE (Locale)	Modena
ULEPE Forlì-Cesena	ULEPE (Locale)	Forlì-Cesena
Sede Territoriale Rimini	Sede Territoriale	Rimini
REGIONE MARCHE		
UDEPE Ancona	UDEPE (Distrettuale)	Ancona, Pesaro e Urbino

UFFICI GIUDIZIARI ESISTENTI SUL TERRITORIO REGIONE EMILIA ROMAGNA E MARCHE E SEDI PRAP (PROVVEDITORATO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA)

EMILIA-ROMAGNA

TRIBUNALI ORDINARI – n. 9

Bologna
Ferrara
Forlì
Modena
Parma
Piacenza
Ravenna
Reggio Emilia
Rimini

CORTE DI APPELLO – n. 1

Bologna

TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA – n. 1

Bologna

UFFICI DI SORVEGLIANZA – n. 3

Bologna
Modena
Reggio Emilia

PRAP EMILIA-ROMAGNA

Sede: Bologna

Competenza: istituti penitenziari della **Regione Emilia-Romagna**

MARCHE

TRIBUNALI ORDINARI – n. 6

Ancona
Ascoli Piceno
Fermo
Macerata
Pesaro
Urbino

CORTE DI APPELLO – n. 1

Ancona

TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA – n. 1

Ancona

UFFICI DI SORVEGLIANZA – n. 2

Ancona
Macerata

PRAP UMBRIA-MARCHE

Sede: Perugia

Competenza: istituti penitenziari delle **Regioni Umbria e Marche**

UFFICI PRAP

A seguito delle modifiche normative introdotte dal **D.P.C.M. 30 ottobre 2024, n. 196** e dal successivo **Decreto del Ministro della Giustizia 23 luglio 2025**, è stato istituito il **PRAP Umbria-Marche**, con sede a **Perugia**.

Il nuovo assetto ha comportato il trasferimento delle competenze sugli istituti penitenziari delle **Marche**, precedentemente ricomprese nel **PRAP Emilia-Romagna**, al nuovo **PRAP Umbria-Marche**.

PRAP Emilia-Romagna → BOLOGNA → Emilia-Romagna

PRAP Umbria-Marche → PERUGIA → Umbria + Marche

STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'UIEPE DI BOLOGNA

L'U.I.E.P.E., nell'ambito della circoscrizione territoriale dell'Emilia-Romagna e delle Marche, assicura l'unitarietà dell'azione amministrativa nel settore dell'esecuzione penale esterna per adulti, coordinando a tal fine le attività degli U.E.P.E. ubicati nel territorio di propria competenza, sulla base degli indirizzi e delle direttive emanate dall'Amministrazione.

In particolare:

- svolge funzioni di indirizzo, coordinamento, verifica dell'attività degli Uffici di Esecuzione Penale Esterna ubicati nel territorio di competenza, promuove iniziative progettuali, esercita attività di raccordo nei rapporti con gli enti territoriali, gli Enti pubblici e privati, il terzo settore e il volontariato;
- esercita nella circoscrizione territoriale di competenza i compiti attribuiti dall'art. 72 della legge 26 luglio 1975, n. 354 (ordinamento penitenziario), dal DPR 30 giugno 2000, n. 230 (Regolamento di esecuzione), dalla legge 28 aprile 2014 n. 67 e da altre disposizioni di legge.

L'U.I.E.P.E. di Bologna è articolato in quattro aree organizzative:

AREA I – Affari generali e personale

Gestisce i processi di supporto organizzativo necessari allo svolgimento delle attività attribuite agli Uffici di esecuzione penale esterna.

In particolare svolge la propria attività in materia di affari generali, personale e relazioni sindacali; protocollo, corrispondenza e archivio; tutela della salute nei luoghi di lavoro; trasparenza, prevenzione della corruzione e accesso agli atti; contributo alle attività di programmazione e progettazione.

Inoltre coordina e supporta le corrispondenti aree degli Uffici EPE dell'Emilia-Romagna e Marche.

AREA II – Misure e sanzioni di comunità

All'interno di questa area sono presenti il responsabile di area, le responsabili dei tre Settori Operativi Territoriali, assistenti sociali, pedagogisti, psicologi, personale amministrativo, volontari del servizio civile. Tale gruppo di lavoro gestisce i processi di servizio e di supporto necessari per lo svolgimento delle attività.

- Esecuzione dei provvedimenti emessi dall'autorità giudiziaria relativi alle sanzioni e misure di comunità;
- Osservazione e trattamento delle persone detenute;
- Attività di indagine socio-comportamentale delle persone che richiedono di essere ammesse ad una sanzione o ad una misura di comunità;
- Attuazione delle iniziative progettuali;
- Relazioni con il pubblico per il segretariato sociale, gli sportelli informativi e le altre attività di comunicazione;
- Gestione dell'archivio anagrafico delle persone assunte in carico, delle posizioni giuridiche e delle banche dati.

Area III – Amministrazione contabile

Gestisce i processi di supporto amministrativi e contabili necessari per assicurare lo svolgimento di tutte le attività di supporto agli Uffici di esecuzione penale esterna. Assicura la programmazione e la salvaguardia delle dotazioni di bilancio attribuite all'Interdistretto Emilia-Romagna e Marche, il monitoraggio e la

programmazione di tutte le attività e degli interventi pianificati in favore dell'utenza, la gestione del trattamento economico accessorio e di missione del personale assegnato sia civile che di Polizia Penitenziaria, il coordinamento ed il supporto dell'attività contrattuale per l'acquisizione di beni, servizi e lavori, in favore degli Uffici Distrettuali e Locali, il coordinamento della tenuta della contabilità del materiale, degli inventari e della gestione dei fondi di bilancio, la manutenzione e gestione degli immobili demaniali e delle locazioni passive, la gestione degli automezzi di servizio .

AREA IV – Programmazione, monitoraggio e coordinamento

Svolge attività funzionali ai compiti di programmazione, indirizzo, coordinamento, supporto e verifica dell'attività svolte dagli Uffici Distrettuali e Locali; di promozione dei protocolli operativi e delle circolari organizzative, dei rapporti e delle intese con Regioni ed altri Enti Istituzionali e con gli Enti del Terzo Settore; di coordinamento delle attività di giustizia riparativa e mediazione penale; di gestione e diffusione di dati gestionali e statistici.

NUCLEO DI POLIZIA PENITENZIARIA

All'interno degli U.E.P.E. sono stati istituiti i Nuclei di Polizia Penitenziaria con D.M. 1/12/2017 recante “Misure per l'organizzazione del personale del Corpo di Polizia Penitenziaria negli uffici di esecuzione penale esterna, nonché per l'individuazione dei compiti e per la selezione del medesimo personale”. I Nuclei esercitano compiti di controllo e di partecipazione alle diverse attività di gestione tecnico-operativa degli U.E.P.E.

In particolare, il Nucleo di Polizia Penitenziaria all'interno dell'U.I.E.P.E. di Bologna si occupa delle seguenti attività:

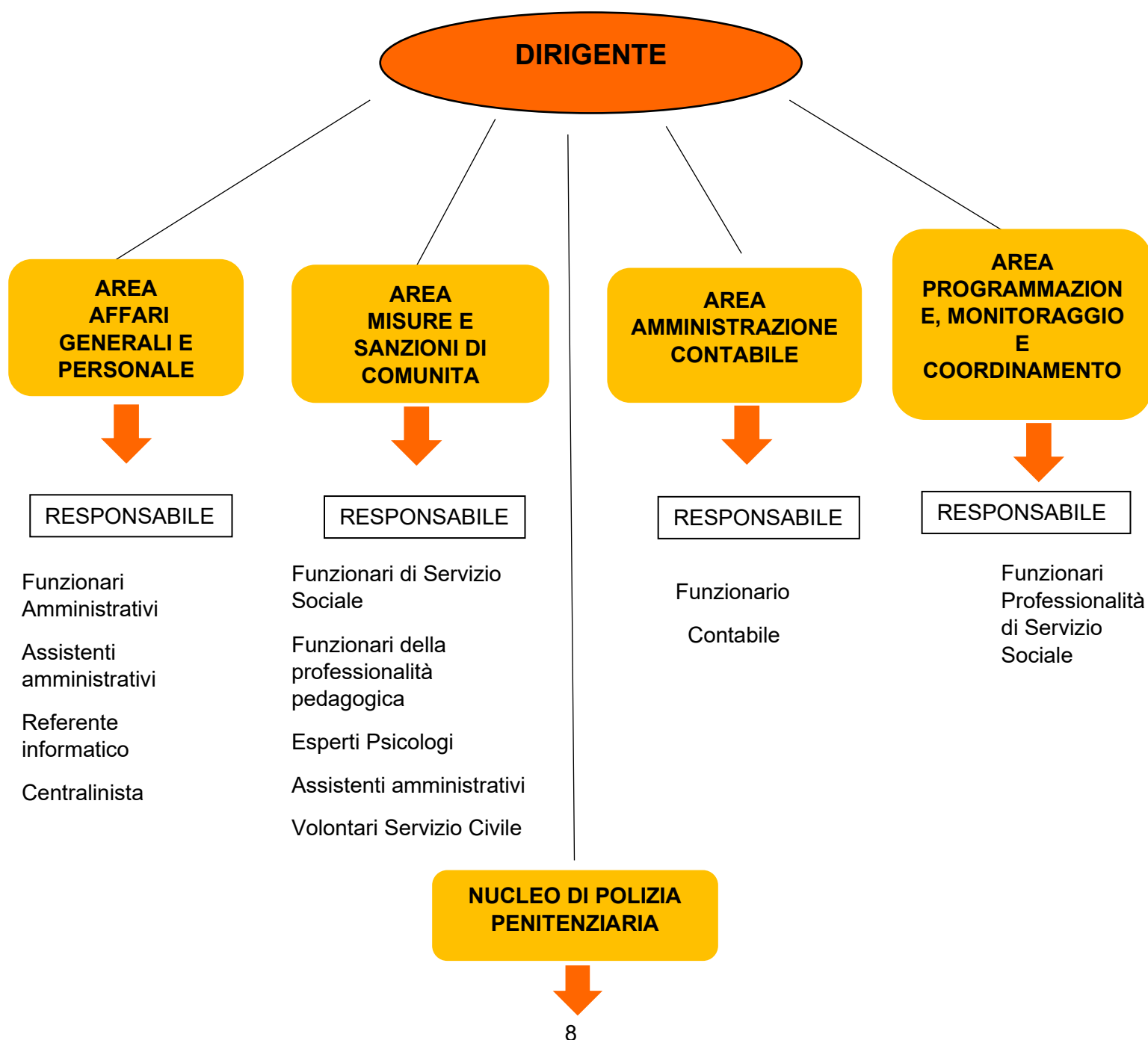
- Assicura l'alimentazione alla Banca Dati delle Forze di Polizia – Sistema di Indagine;
- Gestisce il servizio di vigilanza e sicurezza della sede dell'ufficio, nonché quello di ricevimento del pubblico;
- Assicura il servizio automobilistico;
- Collabora all'effettuazione delle verifiche necessarie all'accertamento dell'idoneità ed effettività del domicilio, ai fini della concessione della detenzione domiciliare a norma dell'art. 1 della legge 199/2010;
- Effettua le indagini lavorative;
- Partecipa all'équipe multidisciplinari;
- Fornisce, quando richiesto, il supporto necessario agli accertamenti sulle condizioni economiche e lavorative del condannato nell'ambito delle indagini per l'ammissione alle misure alternative e di comunità;
- Cura lo scambio informativo riguardo alle attività istituzionali rapportandosi con le forze dell'ordine territorialmente competenti;
- In presenza di particolari esigenze trattamentali può essere impiegato, sulla base di intese operative tra l'UEPE e l'autorità di pubblica sicurezza in attività di controllo delle persone ammesse alle misure

alternative alla detenzione, con particolare riguardo all'osservanza delle prescrizioni inerenti alla dimora, alla libertà di locomozione, ai divieti di frequentare determinati locali o persone e di detenere armi;

- Può essere impiegato nei compiti di verifica del rispetto delle ulteriori prescrizioni previste nel programma di trattamento.

Il ruolo assegnato dal dettato normativo al Corpo di Polizia Penitenziaria ha dato avvio ad un processo di integrazione multi-professionale nel sistema degli interventi che contraddistinguono la giustizia di comunità, coniugando le azioni di supporto, proprie dell'area II e miranti alla risocializzazione, con le azioni di controllo e verifica degli obblighi prescrittivi assegnate ai Nuclei di Polizia Penitenziaria, al fine unico di agevolare il recupero ed reinserimento sociale dell'individuo.

ORGANIGRAMMA UIEPE BOLOGNA



Personale appartenente al
Corpo di Polizia
Penitenziaria



PERCORSI E STRUMENTI UTILIZZATI IN UN'OTTICA DI RE-INSERIMENTO SOCIALE

La costruzione di un percorso di re-inserimento sociale si articola in due fasi:

1. **Osservazione, valutazione e progettazione:** in questa fase, preliminare all'eventuale concessione di misure alternative, i funzionari svolgono indagini sociali per approfondire la conoscenza della storia della persona e delle caratteristiche del suo ambiente di provenienza con particolare riferimento alla famiglia e alla sua rete sociale.

Successivamente alla fase conoscitiva, i funzionari o l'equipe multiprofessionale valutano le effettive possibilità di reinserimento, individuando risorse personali, familiari e sociali per prefigurare un'ipotesi progettuale condivisa con la persona interessata. Gli strumenti che vengono utilizzati in questa fase sono la documentazione sociale e giuridica, i colloqui con la persona interessata e con le sue reti primarie e secondarie, le visite domiciliari, le verifiche lavorative e i confronti con i servizi socio-sanitari o del Terzo Settore. Il risultato visibile di questa fase è la relazione sociale, la quale fornirà alle Autorità Giudiziarie Ordinaria e di Sorveglianza e agli Istituti Penitenziari elementi di valutazione utili ai fini della decisione per l'eventuale concessione di una misura alternativa o di una sanzione di comunità.

2. **Realizzazione del progetto:** L'U.E.P.E. avvia questa fase nel momento in cui la persona interessata è ammessa all'esecuzione della misura, sanzione sostitutiva e/o di comunità e di sicurezza. Nella fase dell'indagine sociale l'UEPE predispone un'ipotesi progettuale.

La realizzazione del progetto è un'attività molto complessa in quanto caratterizzata da un doppio mandato: istituzionale e professionale.

Uno degli obiettivi degli Uffici è sostenere e aiutare le persone sottoposte ad una misura o sanzione di comunità a rispettare gli impegni che derivano dalla misura a cui sono sottoposti, rilevando eventuali

bisogni o difficoltà nel rispetto del progetto di reinserimento e promuovendo partecipazione e responsabilità.

Per un graduale reinserimento della persona nel contesto sociale, i funzionari e/o l'équipe multiprofessionale promuovono l'attivazione delle risorse personali del soggetto, agendo in un'ottica di rete con operatori di altre istituzioni, dei servizi, degli Enti Locali e del Terzo settore attivi sul territorio e sostenendole in percorsi formativi e lavorativi.

Per attivare le risorse presenti sul territorio e rendere efficace ed efficiente l'intervento progettato, è possibile creare partnership con altre organizzazioni e con altri enti.

La fase di maggior rilievo nella progettazione di un intervento sociale è la realizzazione dello stesso. Dopo aver valutato le fasi preliminari, è possibile avviare diverse azioni, concordate con la persona, ponendo molta attenzione a come il percorso si evolve: questo è il momento in cui tutte le risorse vengono mobilitate per portare avanti la concretizzazione del progetto.

In una fase intermedia e di conclusione della progettualità costruita con la persona è importante un'accurata valutazione circa gli obiettivi, le azioni previste e i tempi programmati.

Gli **strumenti** di cui si avvalgono i funzionari addetti al trattamento nel corso della costruzione di un percorso di re-inserimento sociale sono di seguito schematizzati:

Apertura e cura del fascicolo della persona	L'U.E.P.E. apre un fascicolo per ogni persona in carico, in seguito a richieste di collaborazione degli Istituti Penitenziari e dell'Autorità Giudiziaria, richieste di elaborazione dei programmi di messa alla prova da parte dei cittadini o dei propri legali e richieste di intervento da parte di altri U.E.P.E. Il fascicolo contiene le informazioni relative ai procedimenti e al trattamento; alla conclusione delle attività dell'Ufficio, l'incarico si chiude e il fascicolo è custodito in archivio. L'Ufficio è responsabile della protezione dei dati sensibili e della tutela della privacy delle persone in carico.
Colloqui	colloquio è uno strumento di lavoro dell'assistente sociale ma anche degli operatori afferenti all'équipe multiprofessionale. Viene svolto durante la fase dell'indagine sociale per raccogliere informazioni e conoscere la persona in carico e in momenti successivi per il monitoraggio dello svolgimento della misura alternativa e/o delle misure sostitutive e di messa alla prova. La durata del colloquio varia in base alle necessità dell'incontro; l'assistente sociale, o altri operatori dell'équipe multiprofessionale, dialoga con la persona senza pregiudizio e acquisisce informazioni circa la narrazione che la persona fa del suo vissuto, della storia personale e socio-familiare, con attenzione al contesto sociale nel quale si è consumato il reato e ai danni cagionati alla parte offesa rappresentata da singoli individui o gruppi di individui o società.
Visite domiciliari	Durante la fase di indagine sociale l'assistente sociale, o altri operatori dell'équipe multiprofessionale, raccoglie informazioni relative alla situazione socio-familiare della persona in carico attraverso visite domiciliari. Queste sono sempre concordate con gli interessati. Le visite domiciliari possono essere concordate anche durante l'esecuzione di una misura alternativa ed hanno finalità diverse a seconda della specificità dell'intervento

Indagini e verifiche lavorative	Sia durante l'indagine sociale sia durante la misura alternativa e/o sanzioni sostitutive e di comunità, l'U.E.P.E. compie verifiche sull'impegno lavorativo delle persone in carico anche attraverso la raccolta preliminare di documenti (visura camerale, contratto di lavoro, buste paga etc.), e le verifiche lavorative sono svolte all'interno di uno specifico intervento. Se una persona condannata è in stato di libertà, nel corso dell'indagine socio-famigliare la verifica lavorativa serve a raccogliere elementi sull'attività che svolge. Il datore di lavoro o i colleghi possono non sapere che l'interessato deve scontare una pena e per questo caso si procede con particolare discrezione. Se una persona è detenuta, la verifica lavorativa serve per chiarire se vi siano possibilità concrete e idonee di lavoro. In questo caso il datore di lavoro è a conoscenza della posizione giuridica della persona. La verifica lavorativa per chi è in misura alternativa alla detenzione e in misura sostitutiva o di comunità, serve a monitorare l'effettivo svolgimento dell'attività, l'impegno e ad affrontare eventuali problemi. Tale monitoraggio permette anche di rimodulare laddove possibile le prescrizioni impartite in Ordinanza al fine di conciliare per quanto possibile l'esecuzione della pena ed in questo caso lo svolgimento regolare dell'attività lavorativa.
Relazioni per l'Autorità giudiziaria	L'U.E.P.E. deve inviare all'Autorità giudiziaria relazioni sociali sulle persone che ha in carico. Le relazioni sociali al termine dell'indagine sociale contengono sempre: - la <i>storia</i> della persona e la <i>ricostruzione del contesto del reato</i> - l'analisi sociale della persona nei vari ambiti della propria vita: sfera personale, familiare, abitazione, lavoro, condizione economica, studio, situazione sanitaria, relazioni sociali, rapporti con la rete sociale, atteggiamento nei confronti del reato e disponibilità a riparare i danni causati; - una <i>valutazione intermedia</i> della persona - un'<i>ipotesi di programma di trattamento individuale/progetto</i>.
Contatti con altri servizi	L'U.E.P.E. mantiene rapporti con gli operatori dei servizi del territorio che si relazionano con le persone in carico all'Ufficio. Per casi di particolare complessità vi sono verifiche periodiche mediante incontri, cui partecipano tutti gli operatori che si occupano della persona. Per esempio l'U.E.P.E. collabora strettamente con il SerD (Servizi Dipendenze Patologiche); il servizio sociale minori ed adulti; il D.S.M. (Dipartimento di salute mentale); Centri per l'impiego; i servizi del Terzo settore (associazionismo e cooperativismo) e i servizi che si occupano nello specifico di alcune categorie di persone vulnerabili (Centro uomini maltrattanti, AFVS, case delle donne per non subire violenza etc.)
Presidi presso gli Istituti Penitenziari ed i Tribunali Ordinari	I presidi hanno finalità informativa e di consulenza alle persone che accedono ai servizi correlati all'esecuzione penale esterna.

	I presidi presso gli II.PP. hanno mirano a garantire la collaborazione con le Aree Educative ed a favorire il reinserimento dei ristretti che possono accedere alle misure alternative, oltre a consentire l'attuazione degli strumenti e degli istituti contemplati dalla legge di ordinamento penitenziario (ad es. partecipazione ad équipe e redazione della relazione di sintesi). Gli obiettivi specifici dei presidi presso i Tribunali Ordinari, invece, sono: orientare la persona condannata o imputata che si presenta al presidio per informazioni/ricieste riguardanti le procedure in essere per l'esecuzione delle misure di comunità (modulistica, contatti con le risorse che effettuano i lavori di pubblica utilità, informazioni sui servizi specifici territoriali, etc.); interagire con i legali che si rivolgono allo sportello; supportare l'attività di segretariato; favorire la diffusione di informazioni agli operatori/volontari dei servizi del territorio attraverso lo strumento della sensibilizzazione al fine di creare partnership per incrementare le risorse per lo svolgimento dei lavori di pubblica utilità, di attività di volontariato, con finalità riparatorie, etc...
Segretariato sociale	Il segretariato sociale è un'attività inter-funzionale, che vede coinvolte le seguenti professionalità: • Centralinista, per l'accoglienza telefonica; • L'addetto alla ricezione all'ingresso, per la registrazione e l'invio ad altro professionista (assistente sociale, psicologo, educatore); • L'assistente sociale di segretariato se la persona non è già stata presa in carico o se il funzionario incaricato non è presente in sede; • Il servizio civile che lavora a supporto dell'accoglienza e del segretariato. L'assistente sociale di segretariato provvederà ad: • Assicurare i colloqui e i contatti telefonici fissati dai funzionari assenti dal servizio; • Avviare e concludere le misure e/o le sanzioni di comunità, qualora il condannato o l'imputato si presenti senza appuntamento; • Dare ascolto, orientare verso altri servizi e farsi carico delle situazioni di urgenza e segnalate sulla persona presa in carico dall'ufficio; • Espletare tutti gli interventi professionali urgenti.
Co-progettazione	Per attivare le risorse a propria disposizione e rendere efficace un intervento ci si può avvalere di una co-progettazione con vari partner di altre organizzazioni o con altri enti. La partnership ha diversi vantaggi: condivisione di progetti, aumento delle risorse a disposizione, aumento delle competenze possedute, incremento dell'attendibilità e della credibilità ed eventuali sponsorship di eventi e attività.



COSA FACCIAMO E PER CHI

Persone che richiedono la sospensione del procedimento con messa alla prova	La messa alla prova è una forma di probation giudiziaria, introdotta con la legge 67/2014, e consiste nella sospensione del procedimento penale nella fase decisoria di primo grado. Con la sospensione del procedimento, l'imputato viene affidato dalla Magistratura all'U.E.P.E. per lo svolgimento di un programma di trattamento che prevede diversi impegni (lavorativi, studio, assistenza familiari etc.) e come attività obbligatoria e gratuita, l'esecuzione di un lavoro di pubblica utilità in favore della collettività che può essere svolto presso istituzioni pubbliche, enti e organizzazioni di assistenza sociale, sanitaria e di volontariato. L'istituto giuridico della messa alla prova prevede, inoltre, che l'imputato svolga attività riparative e risarcitorie volte all'eliminazione delle conseguenze dannose o pericolose del reato e, ove possibile, attività di mediazione con la vittima. Il programma di trattamento viene elaborato dall'U.E.P.E. competente per territorio, su formale richiesta dell'interessato o del suo legale e predisposto
---	--

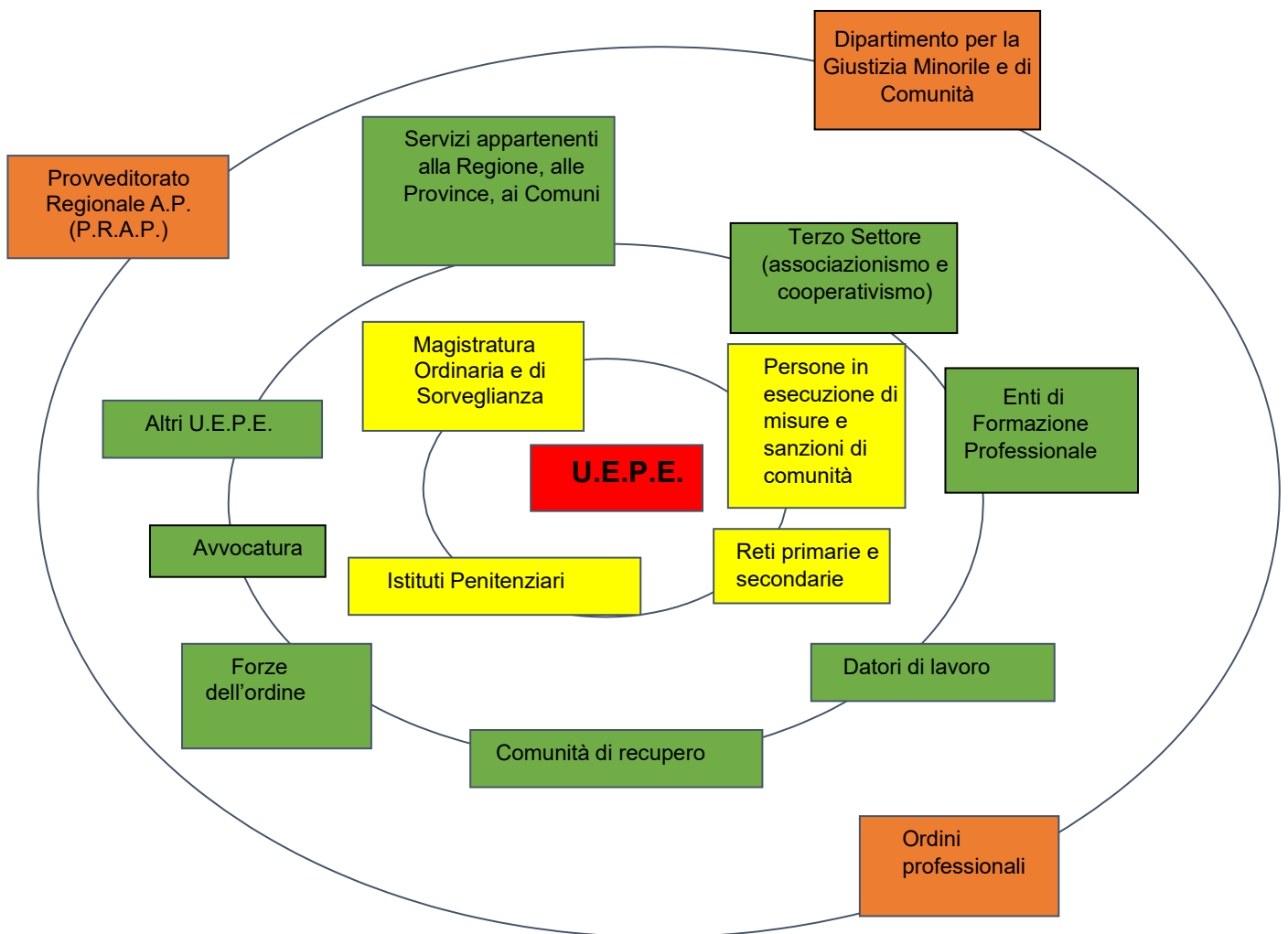
	in base alle specifiche caratteristiche della persona imputata. La misura può essere concessa per reati puniti con la reclusione fino a 6 anni (come previsto dalla c.d. riforma Cartabia d.lgs. 10 ottobre 2022, n. 150), per una sola volta, o per una seconda, in relazione a illeciti commessi anteriormente al primo provvedimento di sospensione. L'esito positivo della prova comporta l'estinzione del reato. L'esito negativo implica che il giudice con ordinanza disponga la revoca e la ripresa del procedimento.
Persone in affidamento in prova al servizio sociale	La persona in affidamento in prova al servizio sociale ha delle prescrizioni da rispettare. L'U.E.P.E. effettua colloqui periodici con la persona in affidamento, attua verifiche dell'attività lavorativa e/o di volontariato e mantiene rapporti con gli altri servizi coinvolti e con le reti primarie della persona. In caso di inosservanza degli obblighi viene fatta una segnalazione al Magistrato di Sorveglianza che avrà il compito di valutare la continuazione o meno della misura. Tale segnalazione rappresenta un intervento di carattere residuale e secondario solo dopo aver garantito un adeguato sostegno per evitare violazioni delle prescrizioni. In caso di Affidamento in PSS ex art 94 DPR 309/90 l'UEPE cura in modo particolare la relazione con il Sert di riferimento e/o la Comunità terapeutica dove è inserita la persona.
Persone richiedenti estinzione della pena pecuniaria a seguito di un esito positivo dell'affidamento in prova ai servizi sociali	Nel caso in cui la sentenza di condanna preveda anche una pena pecuniaria e la persona si trovi in condizioni economiche disagiate, può chiederne l'estinzione a seguito dell'esito positivo dell'affidamento in prova al servizio sociale. Al termine dell'affidamento in prova, l'U.E.P.E. redige una relazione conclusiva corredata della dichiarazione I.S.E.E. (Indicatore di situazione economica equivalente) nonché da ogni utile elemento sulle condizioni socio-economiche dell'affidato e sull'andamento della prova. La relazione è inoltrata al Magistrato di Sorveglianza. Successivamente la valutazione finale spetta al Tribunale di Sorveglianza che emette l'eventuale provvedimento di estinzione della pena detentiva ed ogni effetto penale.

Persone con condanna definitiva con pena sospesa (cosiddetti libero sospesi) -agli arresti domiciliari (art. 656 c.10 c.p.p.) che hanno richiesto una misura alternativa	L'assistente sociale, contatta la persona per compiere colloqui in ufficio e laddove necessario anche al domicilio. Eventualmente ci si avvale anche del supporto di altri operatori dell'ufficio. L'U.E.P.E. acquisisce documenti (certificato penale, sentenza, certificati anagrafici, documentazione relativa al lavoro, etc.) e verifica la situazione complessiva della persona (ambito socio-famigliare, lavorativo, etc.). Vengono presi contatti con altri servizi del territorio coinvolti nella gestione della persona e con le sue reti. Al termine dell'indagine sociale, l'U.E.P.E. scrive una relazione all'Autorità giudiziaria, che decide sulla concessione della misura alternativa richiesta.
Persone detenute con condanna definitiva / persone internate in R.E.M.S. (residenze per l'esecuzione di misure di sicurezza per persone con problematiche psichiatriche), in case di lavoro, di cura e custodia per le quali viene chiesta una consulenza all'U.E.P.E.	L'U.E.P.E. può ricevere richiesta di consulenza per osservazioni di persone detenute o internate. In questi casi, l'assistente sociale può incontrare la persona detenuta laddove è possibile o la persona inserita in R.E.M.S, si confronta con gli educatori che la seguono ed eventualmente anche con gli altri operatori dei servizi sociali del territorio (per persone con problematiche psichiatriche si collabora in modo significativo con il Centro di salute mentale). L'U.E.P.E. di competenza, inoltre, svolge un'indagine socio-lavorativa, raccogliendo informazioni sulle relazioni che la persona ha fuori dall'Istituto e/o altre strutture (REMS, CASE LAVORO, DI CURA E CUSTODIA). L'UEPE per le persone detenute/internate invia la relazione socio-familiare alla Direzione dell'Istituto e/o all'Ufficio di Sorveglianza. Per le persone detenute in istituto periodicamente si riunisce l'equipe di trattamento cui partecipa anche l'assistente sociale.
Persone detenute con attività all'esterno ex art 21 O.P.	L'U.E.P.E. svolge verifiche dell'attività lavorativa/volontariato/tirocinio formativo e aggiorna l'Istituto Penitenziario competente al fine di monitorare il programma di trattamento in essere (andamento e/o eventuali proposte di modifica del programma).

Persone in regime di semilibertà ex art 48 O.P.	L'U.E.P.E. supporta la persona affinché svolga in modo corretto il programma di trattamento elaborato, avendo cura che il semilibero possa svolgere in modo adeguato l'attività lavorativa/tirocinio, attività di volontariato o ogni attività socio-educativa utile al percorso di risocializzazione. Il datore di lavoro o il referente dell'attività di TF o Volontariato è sempre a conoscenza della situazione giuridica della persona. L'UEPE effettua, anche, verifiche sull'andamento delle licenze concesse dal Magistrato. Periodicamente l'U.E.P.E. invia alla Direzione del Carcere una relazione sul percorso che sta svolgendo la persona.
Persone detenute che chiedono un permesso premio / Persone internate in licenza	Quando il permesso premio o la licenza si eseguono sui territori di competenza dell'U.E.P.E., l'Ufficio verifica la disponibilità dei famigliari o di coloro presso cui la persona chiede di recarsi e invia una relazione agli Uffici richiedenti (Istituti Penitenziari, ALTRI UEPE). All'UEPE possono essere richieste anche verifiche sull'andamento dei permessi o licenze effettuate dalla persona. Le licenze sperimentali eseguite dalle persone internate in REMS sono concesse e valutate dal Magistrato di Sorveglianza mediante la collaborazione dell'UEPE che inoltra le informazioni richieste.
Persone sottoposte a una valutazione di pericolosità sociale per le quali viene chiesta una valutazione all'U.E.P.E. per l'applicazione di misure di sicurezza	Il Magistrato di Sorveglianza per valutare una misura di sicurezza (libertà vigilata, espulsione, internamento in REMS o in Casa di Cura e Custodia) può chiedere all'U.E.P.E. una relazione. L'Ufficio prende contatti con la persona interessata, la sua famiglia e gli altri servizi che la seguono. Durante le misure di sicurezza, l'U.E.P.E. ha inoltre compiti di assistenza e sostegno.
Persone richiedenti la remissione del debito	Le persone che si trovano in condizioni economiche disagiate possono fare istanza all'Ufficio di Sorveglianza per la remissione del debito relativamente alle spese processuali e di mantenimento in carcere. L'U.E.P.E. fornisce consulenza a riguardo inviando al Magistrato di Sorveglianza una relazione socio-economica, accompagnata dai documenti che attestano la situazione economica della persona.

Persone ex-detenute che chiedono assistenza post-penitenziaria	A conclusione della detenzione o dell'internamento le persone nei termini immediatamente successivi, possono rivolgersi all'U.E.P.E. per avviare un percorso di reinserimento sociale in collaborazione con i servizi del territorio.
Persone in detenzione domiciliare ed in detenzione domiciliare speciale	L'operatore svolge attività di sostegno e supporto in collaborazione, se necessario, con la rete dei servizi socio-sanitari del territorio. In particolare, l'UEPE cura la relazione con il servizio sociale minori durante la misura svolta da madri detenute con bambini e svolge un monitoraggio del percorso anche con gli operatori della Comunità dove è inserita la madre detenuta con prole inferiore ai tre anni.
Assistenza alle famiglie dei detenuti	Su richiesta dell'Istituto Penitenziario vengono svolte indagini socio-familiari al fine di favorire il più possibile il mantenimento dei legami durante la detenzione, contribuendo, così, alla rimozione di ostacoli nel processo di risocializzazione.
Persone sottoposte alle sanzioni di comunità (semilibertà sostitutiva, detenzione domiciliare sostitutiva, lavoro di pubblica utilità sostitutivo)	Il Funzionario, laddove è necessario anche in collaborazione con l'équipe multiprofessionale, elabora una relazione contenente elementi socio-familiari, lavorativi e la valutazione di una eventuale esecuzione dell'attività riparatoria o risarcitoria con l'integrazione del programma di trattamento elaborato a seguito dell'indagine sociale che viene sottoscritto in particolare dalla persona interessata. Tale documentazione è inoltrata alla competente A.G. Il Programma di Trattamento è da eseguire nel corso della misura, con particolare attenzione all'attività riparativa e anche risarcitoria. L'UEPE, inoltre, relativamente al lavoro di pubblica utilità, supporta la persona laddove necessario nella ricerca dell'Ente.
Lavoro di pubblica utilità violazione codice della strada ex art 54 D.lgs. n. 274/2000	L'UEPE ha il compito di verificare l'effettivo svolgimento del LPU da parte del soggetto condannato, inoltrando alla competente Autorità giudiziaria la relazione conclusiva e, laddove necessario, durante l'esecuzione della sanzione si può redigere anche una relazione di andamento della pena sostituita in LPU.

I NOSTRI INTERLOCUTORI



L'orbita più interna individua gli interlocutori funzionali alla realizzazione del doppio mandato dell'U.E.P.E. (istituzionale e professionale), contribuendo così alla sicurezza sociale e supportando le persone in esecuzione penale verso un percorso di risocializzazione.

Le altre due orbite individuano soggetti con i quali l'Ufficio collabora per sviluppare progetti di risocializzazione a favore delle persone in esecuzione penale esterna.

////////////////////////////////////

Gli Uffici di Esecuzione Penale Esterna Emilia-Romagna e Marche

U.I.E.P.E. BOLOGNA
TERRITORI BOLOGNA- FERRARA - RAVENNA
COME TROVARCI:

L'Ufficio si trova a circa 2 km dalla Stazione Centrale di Bologna, vicino a Porta San Donato.

Le linee autobus che arrivano nei pressi dell'Ufficio sono le seguenti: 20, 28, 32, 33, 36, 37.

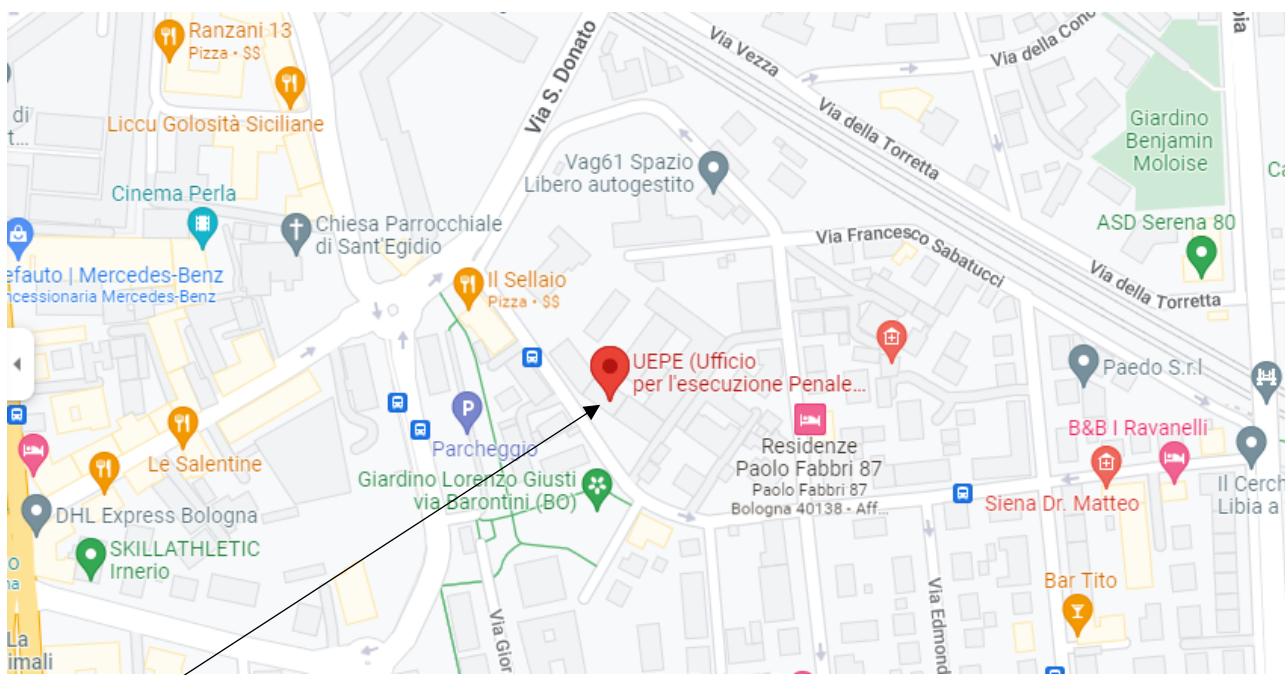
Ufficio Interdistrettuale Esecuzione Penale Esterna
BOLOGNA

Via Ilio Barontini 16/18, Bologna - 40138

Telefono: 0514215611

E - Mail: uepe.bologna@giustizia.it

Pec: prot.uepe.bologna@giustiziacert.it



Via Ilio Barontini 16/18, Bologna



ORARIO DI RICEVIMENTO

L'Ufficio apre al pubblico senza appuntamento:

- Dal lunedì al sabato dalle 09:00 alle 12:00
- Giovedì dalle 14:30 alle 16:00

L'Ufficio apre al pubblico su appuntamento:

- Lunedì dalle 09:00 alle 16:30
- Martedì e giovedì dalle 09:00 alle 18:30
- Mercoledì dalle 09:00 alle 16:30
- Venerdì dalle 09:00 alle 16:30

Festività locale: 4 ottobre

Segretariato Sociale

Il **Segretariato Sociale** offre un servizio di informazione, orientamento e prima accoglienza, rivolto alle persone che necessitano di informazioni e supporto nell'accesso ai servizi.

Il servizio è svolto dai **funzionari della professionalità di servizio sociale e della professionalità pedagogica**, secondo una turnazione settimanale programmata dalla Direzione.



Segretariato Sociale

Dal lunedì al sabato

dalle ore 9:00 alle ore 12:00

È possibile accedere al servizio:

- **direttamente, senza appuntamento;**
- **su appuntamento;**
- **telefonicamente**, per informazioni e orientamento.



Contatti

333 411 7370

334 117 3927



Segretariato telefonico

Per facilitare l'accesso alle informazioni è disponibile anche un servizio di **Segretariato telefonico**.

Martedì e giovedì

dalle ore 10:00 alle ore 13:00

Per contattare il servizio:

051 421 5611

051 421 5601

Il servizio garantisce un primo ascolto e orientamento, fornendo informazioni utili sulle modalità di accesso ai servizi e sulle opportunità di supporto disponibili.

PRESIDI DI PROSSIMITA'

Spazio dedicato alle persone in esecuzione di pena già in carico all'Ufficio, finalizzato all'ascolto, all'orientamento e al supporto nell'accesso ai servizi e alle opportunità del territorio.

RAVENNA: situato in Viale Berlinguer n. 11 presso il Comune di Ravenna.

Orari di apertura e chiusura:

- Martedì: 9:00 – 17:00
- Giovedì: 9:00- 17:00

Nota: l'accesso è esclusivamente per appuntamento concordato direttamente con i Funzionari.

Presidi presso i Tribunali

Presidio Tribunale Ferrara: situato in via Borgo dei Leoni n. 60 all'interno del Tribunale - Piano terra, stanza n. 94.

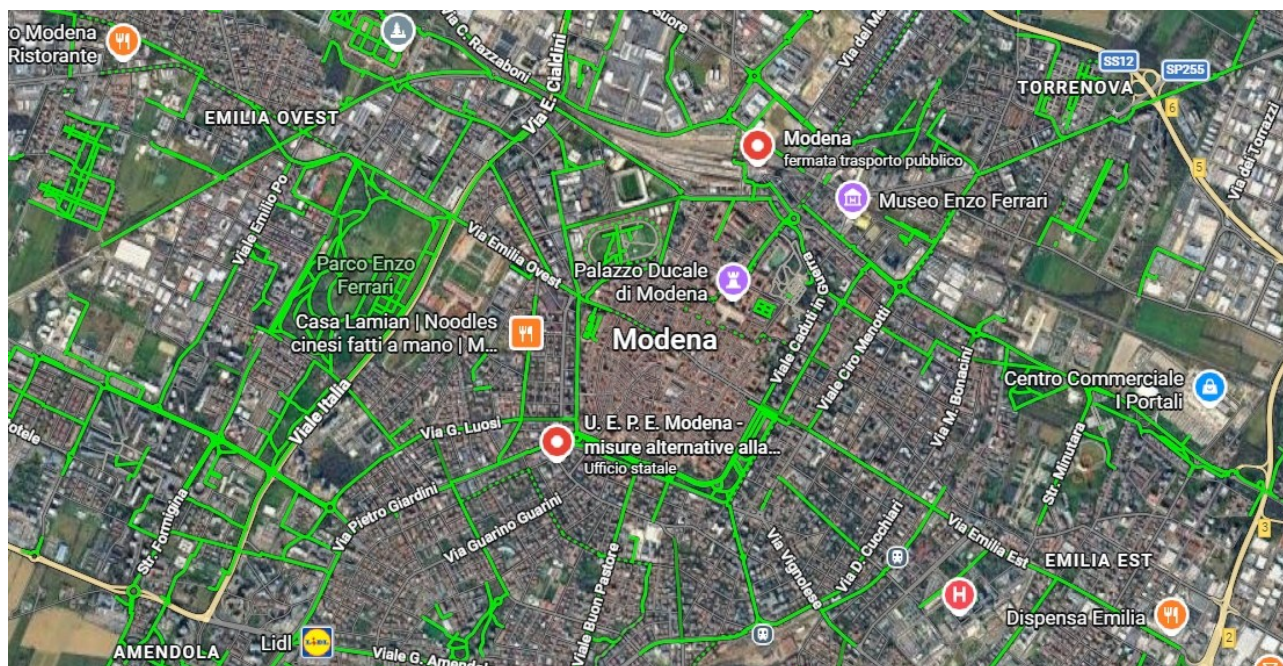
Giorni di apertura: Mercoledì e Giovedì

Orario di apertura: 09:30

Orario di chiusura: 13:00

Note: L'accesso richiede una prenotazione telefonica preventiva al numero 051-4215611 attivo dal lunedì al sabato dalle ore 09:00 alle ore 13:00.

UFFICIO LOCALE ESECUZIONE PENALE ESTERNA DI MODENA



L'UFFICIO è ubicato in Viale Carlo Sigonio 50/3–441124 Modena

Come raggiungere l'ufficio:

 **Stazione Centrale di Modena**

→ circa **2,8 km**

→ circa **26 minuti a piedi**

 **Linee urbane: 1 · 7 · 11 · 13**

Telefono

059/21230 · 059/2210973 · 333/4930247

E-mail

uepe.modena@giustizia.it

PEC

prot.uepe.bologna@giustiziacert.it

ORARI DI APERTURA

L'ULEPE di Modena è aperto al pubblico, sia in presenza sia telefonicamente.

LUNEDÌ

09:00 – 13:00

MARTEDÌ

09:00 – 13:00

14:00 – 16:30

15:30 – 16:30 → *solo accoglienza telefonica*

MERCOLEDÌ

09:00 – 13:00 · 14:00 – 15:30

GIOVEDÌ

09:00 – 13:00 · 14:00 – 15:30

VENERDÌ

09:00 – 13:00

1° SABATO DEL MESE

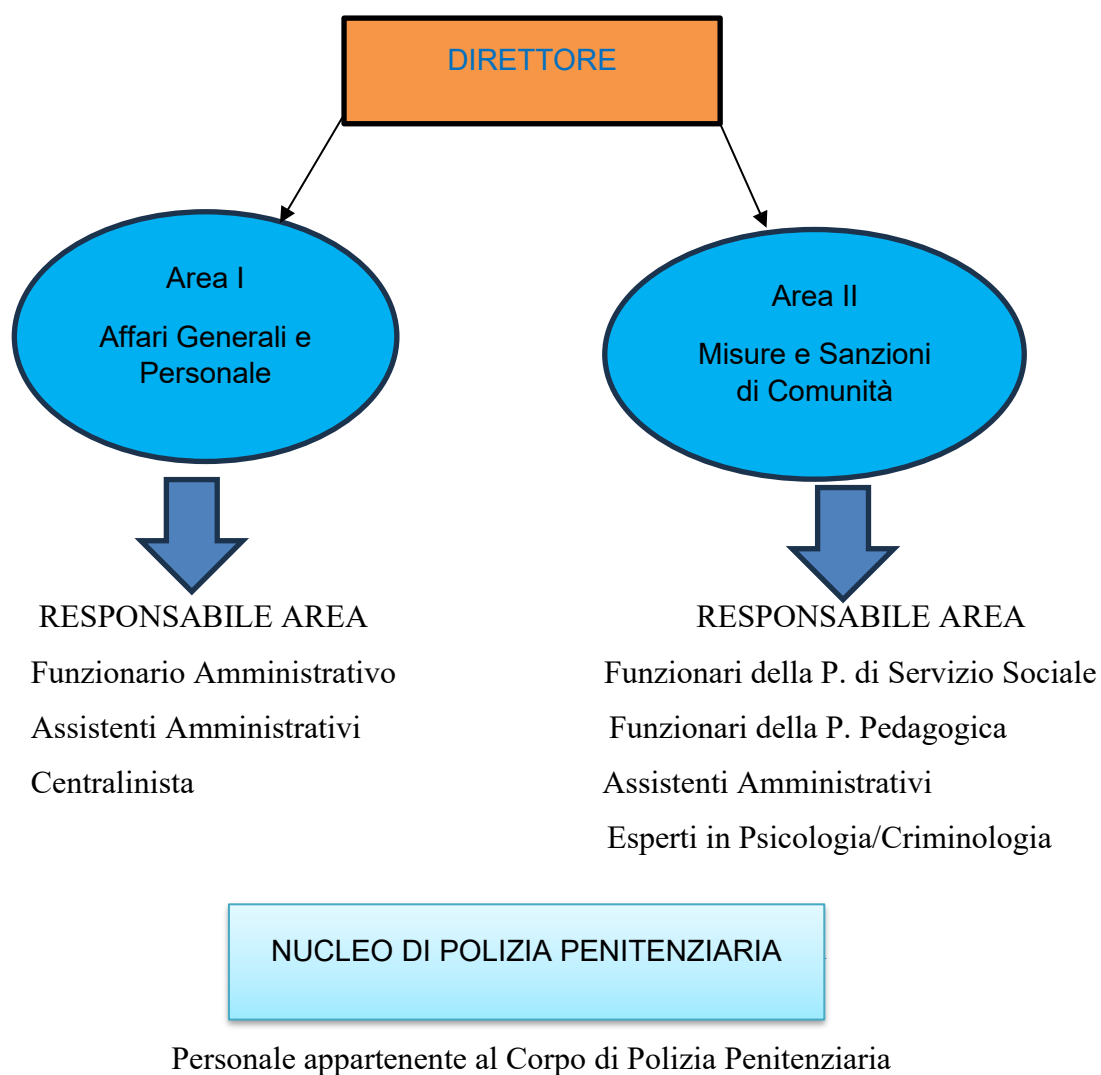
09:00 – 13:00



GIORNO DI CHIUSURA

31 GENNAIO - Festività del **Santo Patrono di Modena**

Organizzazione Ufficio



Sportello presso il Tribunale di Modena

I Presidi di prossimità dell'ULEPE di Modena sono punti territoriali che facilitano l'accesso ai servizi, il raccordo con gli uffici giudiziari e penitenziari e la gestione delle misure di comunità.

Presidio presso Tribunale di Modena

Ubicato in Corso Canalgrande n. 77 – piano rialzato, stanza n. 0.21.1 – Modena

-  Distanza dalla Stazione Centrale: circa **1,5 km**
-  A piedi: circa **17 minuti**
-  Autobus: linee **11 e 7**
-  Presenza di:
 - Funzionari della Professionalità di **Servizio Sociale**
 - Funzionari della Professionalità **Pedagogica**

Orari di apertura - Accesso diretto oppure su appuntamento

Giorno	Orario
Mercoledì	8:30–13:00 / 14:00–15:00
1° e 3° giovedì del mese	8:30–13:00 / 14:00–15:00

 **Telefono:** 059/9761149

Principali attività

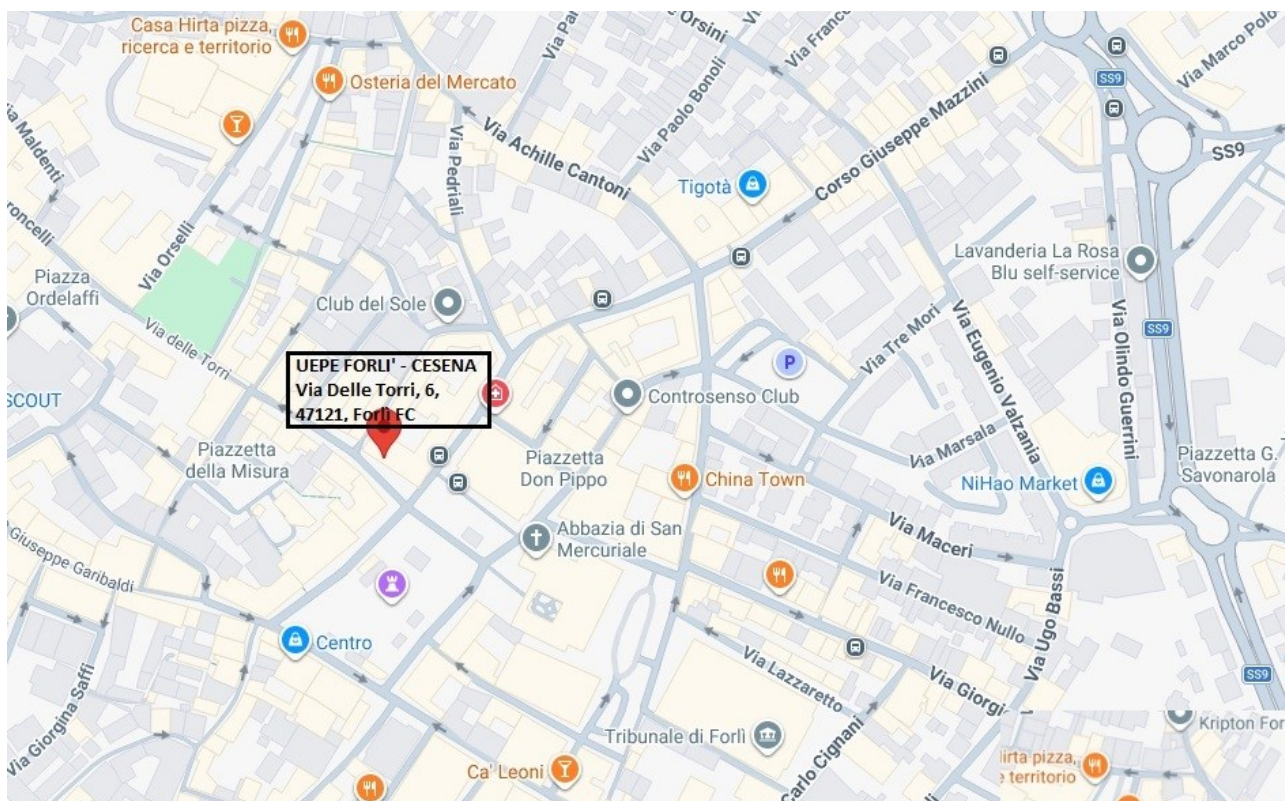
- **Informazione**
 - Messa alla prova (MAP)
 - Pene e sanzioni sostitutive
 - Lavori di Pubblica Utilità (LPU)
 - Enti e associazioni disponibili
- **Raccordo istituzionale**
 - Cancellerie
 - Autorità Giudiziaria
 - Avvocatura
 - Aggiornamento sui casi in carico
 - Acquisizione della documentazione per le udienze
- **Accoglienza e consulenza**
 - Predisposizione dei programmi di trattamento
 - Informazioni sulle misure di comunità
 - Percorsi di giustizia riparativa
 - Avvio e gestione delle misure
- **Attività con le persone in carico svolte previo appuntamento**
 - Firma dei verbali di inizio MAP
 - Colloqui di aggiornamento per MAP, LPU e pene/sanzioni sostitutive
- **Lavori di Pubblica Utilità**
 - Promozione delle convenzioni con enti e associazioni

Il Presidio è chiuso:

- nei giorni festivi coincidenti con il **mercoledì, il 1° o il 3° giovedì del mese**
- dal **20 dicembre al 10 gennaio**
- per tutto il **mese di agosto**

In caso di chiusura non festiva, l'accoglienza continua presso l'ULEPE di Modena, negli orari di apertura dell'Ufficio.

Ufficio Locale di Esecuzione Penale Esterna di Forlì Cesena



Ubicazione dell'Ufficio e indicazioni:

- **Indirizzo:** Forlì (FC), via Delle Torri n. 6 – 1° piano;
- **Indicazioni** - l'Ufficio è molto vicino a Piazza Saffi:
 - o 21 minuti a piedi dalla stazione dei treni;
 - o Bus n. 1, 2 e 3 dalla stazione – direzione Piazza Saffi oppure Bus n. 4 – direzione Cava – fermata Piazza Saffi.

Contatti:

- **Telefono:** 0543/28201;
- **Posta Elettronica Ordinaria:** uepe.forli@giustizia.it
- **Posta Elettronica Certificata (PEC):** prot.uepe.forlicesena@giustiziacert.it

Giorni di chiusura dell'Ufficio: L'Ufficio è chiuso nelle giornate festive (domeniche e festivi) e nella giornata del Santo Patrono della città di Forlì: **04 Febbraio di ogni anno (Madonna del Fuoco).**

Organigramma dell'Ufficio

- **1 Direttore**
- **1 Capo Area II Misure e Sanzioni di Comunità**
- **1 Capo Area I Area Affari Generali e personale**
 - o **Area Sicurezza:** Unità di Polizia Penitenziaria
 - o **Area Misure e Sanzioni di Comunità:**
 - Funzionari della Professionalità di Servizio Sociale;
 - Funzionari della Professionalità Pedagogica;
 - Assistenti Amministrativi addetti alla Segreteria Tecnica;
 - Operatore addetto al centralino
 - o **Area Affari Generali e personale:**
 - Assistenti Contabili

SEGRETARIATO – RICEVIMENTO DEL PUBBLICO

 Lunedì – Sabato

 09:00 – 13:00

 Sabato: ricevimento solo su appuntamento

 Telefono Ufficio: 0543/28201

SPORTELLI DI PROSSIMITÀ

ULEPE di Forlì/Cesena

 Sede	 Giorno	 Orario	 Personale	 Telefono
<u>Tribunale Ordinario di Forlì</u>	Mercoledì	10:00 – 13:00	1 Funzionario (FPSS/FPP)	 Non disponibile
<u>Comune di Cesena – HUB Sant'Egidio</u>	Lunedì	08:00 – 14:00	2 Funzionari (FPSS)	 Non disponibile

Tribunale Ordinario di Forlì

 Via Lazzaretto n. 1 – 3° piano, corridoio a destra

 Mercoledì |  10:00 – 13:00

 1 Funzionario (FPSS/FPP)

 Nessun telefono dedicato

Comune di Cesena – HUB Sant'Egidio

 Via Cervese n. 1260 – Cesena

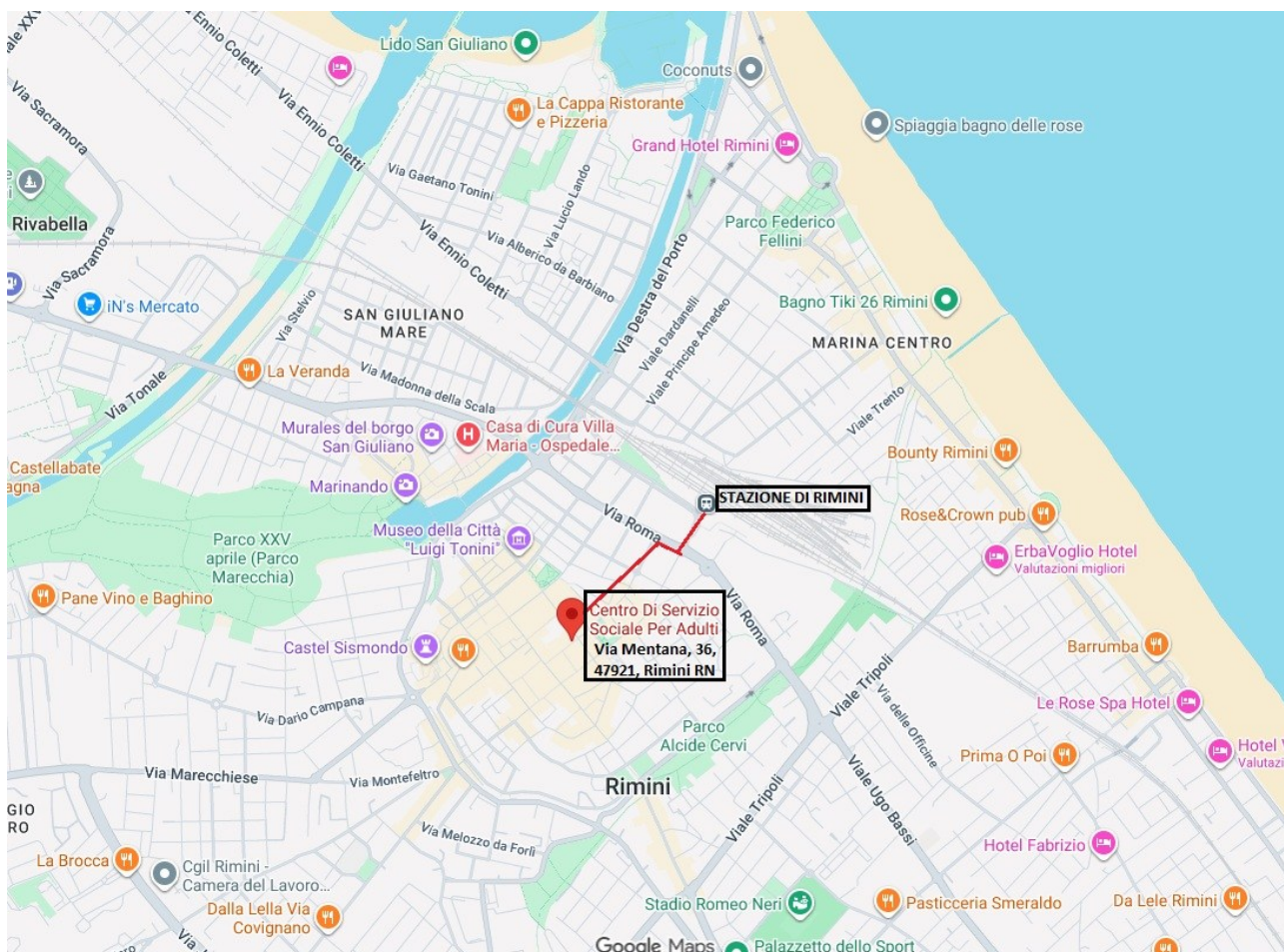
 Lunedì |  08:00 – 14:00

 Solo su appuntamento

 2 Funzionari (FPSS)

 Nessun telefono dedicato

Sede Distaccata di Rimini afferente a ULEPE Forlì



Ubicazione dell'Ufficio e indicazioni:

- **Indirizzo:** Rimini (RN), via Mentana n. 36 – 3° piano;
- **Indicazioni** - l'Ufficio è molto vicino alla stazione dei treni; pertanto, non conviene prendere un bus per raggiungerlo:
 - o 7 minuti a piedi dalla stazione dei treni;
 - o In caso di difficoltà motorie, è consigliabile usufruire di un taxi.

Contatti:

- **Telefono:** 0541/57628 + linea provvisoria: 349 7849913;
- **Posta Elettronica Ordinaria:** uepe.rimini@giustizia.it
- **Posta Elettronica Certificata (PEC):** prot.uepe.rimini@giustiziacert.it

Presso l'Ufficio sono impegnate le seguenti professionalità: funzionari di servizio sociale, funzionari pedagogici, assistenti amministrativi, operatore centralinista, unità di polizia penitenziaria.

Giorni di chiusura dell'Ufficio: L'Ufficio è chiuso nelle giornate del sabato e festive (domeniche e festivi) e nella giornata del **Santo Patrono** della città di Rimini: **14 Ottobre di ogni anno (S. Gaudenzio)**.

SEGRETARIATO SOCIALE

GIORNI	ORARIO
Lunedì	10.00 – 13.00
Martedì	10.00 – 13.00
Giovedì	10.00 – 13.00

Il ricevimento del pubblico è effettuato presso l'Ufficio nelle giornate e negli orari sopra indicati.

SEGRETARIATO TELEFONICO

GIORNI	ORARIO	RECAPITI
Mercoledì e Venerdì	10.00 – 13.00	0541 57628-349 7849913

Lo Sportello di prossimità è attivo presso il Tribunale Ordinario di Rimini.

Giorno e orario

Mercoledì dalle 10.00 alle 13.00

Sede

Tribunale Ordinario di Rimini

Viale Carlo Alberto dalla Chiesa, n. 11

2° piano · corridoio a destra · sportello a vetri

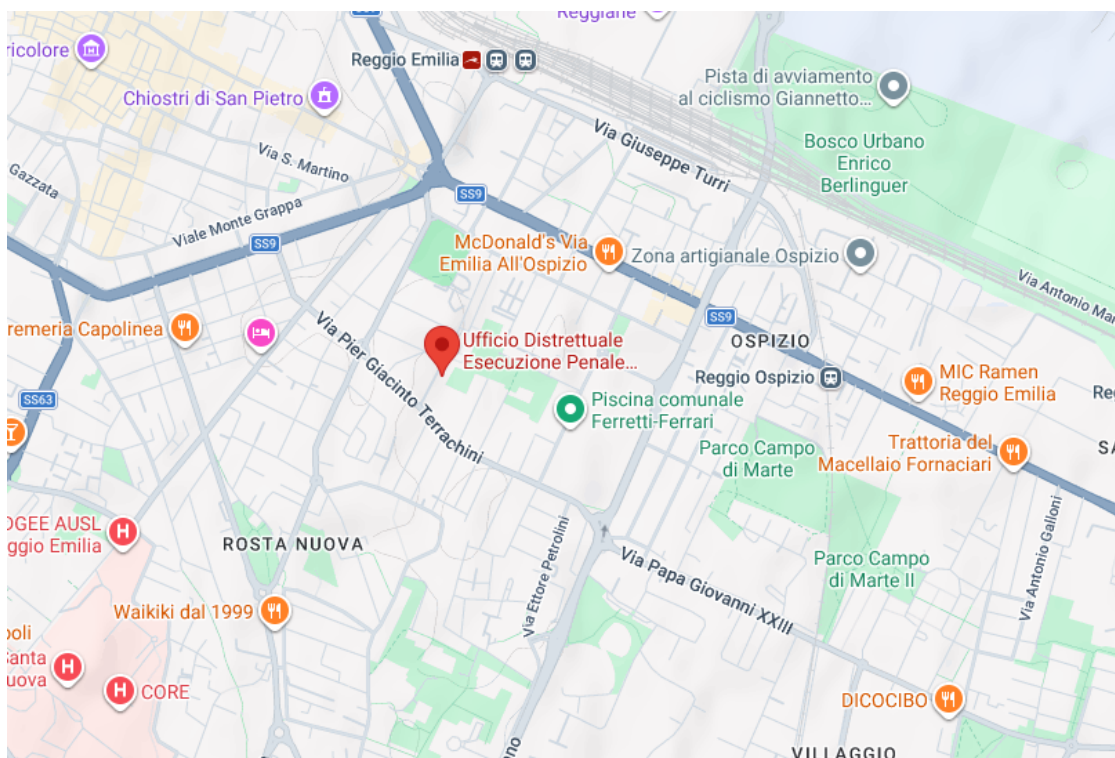
Presenza del personale

È prevista la presenza di 1 o 2 Funzionari (FPSS) per turno.

Recapiti

Lo Sportello non dispone di un telefono dedicato.

UFFICIO DISTRETTUALE DI ESECUZIONE PENALE ESTERNA DI REGGIO EMILIA



Sede dell'Ufficio:

Piazzale Monsignor Oscar Romero, 1/E
Complesso **La Polveriera** – Reggio Emilia

Come raggiungerci

 **A piedi**

Circa **10 minuti** dalla Stazione Centrale dei treni.

 **Con i mezzi pubblici**

Nelle immediate vicinanze sono presenti diverse fermate delle linee urbane, tra cui la **linea E**, che collega la zona con il centro storico.

 **In automobile**

La sede è facilmente raggiungibile anche in auto grazie alla presenza, nelle vicinanze, di un **ampio parcheggio gratuito**.

 **CONTATTI**

Servizio

Recapito

Telefono 0522 / 555543 – 557711 – 558855

PEO uepe.reggioemilia@giustizia.it

PEC prot.uepe.reggioemilia@giustiziacert.it

 **ORARI DI APERTURA**

Ufficio

Lunedì – Venerdì

9.00 – 13.00

È possibile richiedere un **appuntamento in orario pomeridiano e nella mattina del sabato**, contattando l'Ufficio ai recapiti telefonici o e-mail.

CHIUSURA: 24 novembre

Ricorrenza del Santo Patrono di Reggio Emilia.

SEGRETARIATO SOCIALE

Il servizio di **Segretariato Sociale**, contattabile attraverso i numeri di centralino dell'Ufficio, è attivo nei seguenti orari:

Giorni	Orario
Lunedì – Venerdì	9.00 – 13.00
Sabato	9.00 – 12.00

SPORTELLO TELEFONICO FILOXENIA

Informazioni e supporto

Lo sportello telefonico **Filoxenia** fornisce informazioni e supporto in materia di:

MESSA ALLA PROVA

SANZIONI SOSTITUTIVE

 **338 / 4953200**

Martedì – Giovedì

10.00 – 13.00

GLI SPORTELLI UDEPE PRESSO I TRIBUNALI

Presso i tre Tribunali del territorio sono attivi gli **sportelli UDEPE**, che svolgono funzioni informative e di supporto per:

- **Avvocatura**
- **Cancellerie**
- **Enti ospitanti i Lavori di Pubblica Utilità**
- **Utenza in carico all'Ufficio**

Gli sportelli consentono inoltre all'utenza di:

- svolgere colloqui con i **Funzionari** e gli **Esperti ex art. 80 O.P.**;
- sottoscrivere i **programmi di trattamento**;
- sottoscrivere i **verbali di Messa alla Prova**.

REGGIO EMILIA

Tribunale di Reggio Emilia

Piano terra, antistante al piazzale d'ingresso

Apertura al pubblico

 **Tutti i lunedì**

 **11:00 alle 13:00**

PARMA

Tribunale di Parma

Presso i locali del Giudice di Pace – piano 4°

Apertura al pubblico

 **Tutti i mercoledì**

 **11:00 alle 13:00**

📍 **PIACENZA**

Tribunale di Piacenza

Presso la Sala delle Aste

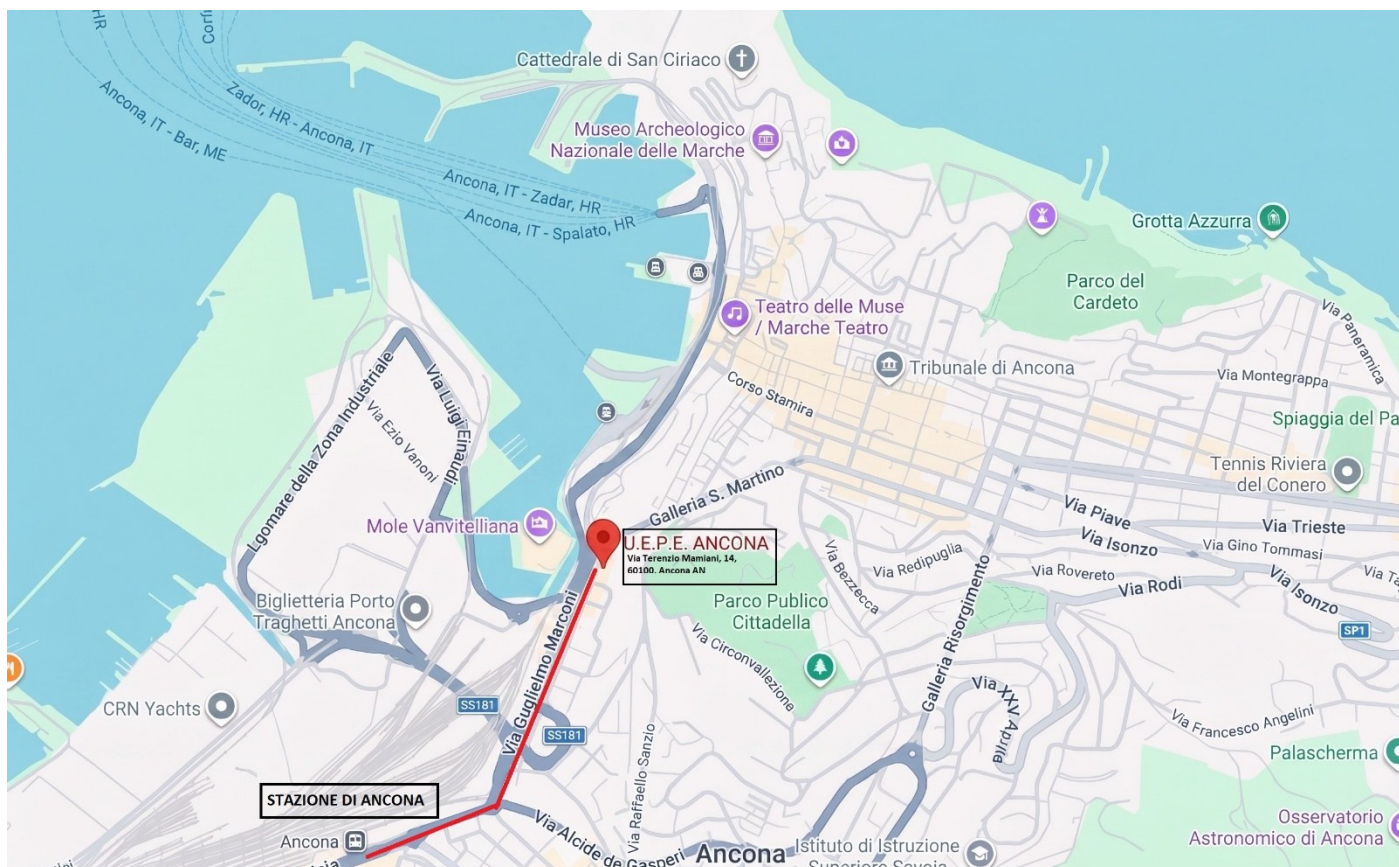
Apertura al pubblico

📅 **Primo e terzo giovedì del mese**

🕒 **11.00-13:00**

Nelle medesime giornate di apertura, è possibile accedere agli sportelli **su appuntamento dalle 09:00 alle 11.00.**

UFFICIO DISTRETTUALE di Esecuzione Penale Esterna di Ancona



UBICAZIONE DELL'UFFICIO E INDICAZIONI SU COME RAGGIUNGERLO

60125, Ancona (AN), Via Terenzio Mamiani 14

Raggiungibile

In auto: Uscire al casello autostradale A14 ANCONA NORD e seguire le indicazioni per Ancona Centro

Con i mezzi pubblici: Con il treno scendere alla stazione FS Ancona e prendere nel piazzale antistante la stazione l'Autobus 1/4 direzione Piazza IV Novembre - Passetto e scendere alla IV fermata Marconi

INDICAZIONE RECAPITI TELEFONICI

TELEFONO 0712070431

MAIL uepe.ancona@giustizia.it

PEC: prot.uepe.ancona@giustiziacert.it

GIORNI DI CHIUSURA

Festività di San Ciriaco, Santo Patrono della città di Ancona, il 4 maggio di ogni anno.

L'Ufficio è altresì chiuso nelle domeniche e nei giorni festivi

ORGANIGRAMMA DELL'UFFICIO

Dirigente

Area Affari Generali e personale

Responsabile dell'Area
dell'Area

referente informatico

Area misure e Sanzioni di comunità

Responsabile dell'Area

Funzionari di servizio sociale e

Pedagogici

Esperti ex art 80 legge ordinamento

Penitenziario pedagogisti e psicologi

Assistenti amministrativi

Operatore Centralinista

Area Contabilità

Responsabile

E

Funzionario

contabile

Nucleo di Polizia Penitenziaria

Personale appartenente al Corpo di Polizia Penitenziaria

INDICAZIONI SULL'ORGANIZZAZIONE DEL SEGRETARIATO SOCIALE

Il numero di telefono è quello dell'Ufficio. Il segretariato sociale è aperto nei seguenti orari

Lunedì 10:00 – 13:00

Martedì: 10:00 – 13:00 e 15:00 -17:00

Mercoledì: 10:00 – 13:00

Giovedì: 10:00 – 13:00 e 15:00 – 17:00

Venerdì: 10:00 – 13:00

SPORTELLI DI PROSSIMITÀ'

Gli **Sportelli di Prossimità** sono accessibili **su appuntamento con l'utenza**, secondo il calendario e le modalità organizzative previste per ciascuna sede.

Sede

📍 **Pesaro**

📍 **Fano**

Giornate di apertura

Mercoledì e Venerdì

Lunedì e Mercoledì

Modalità

Su appuntamento

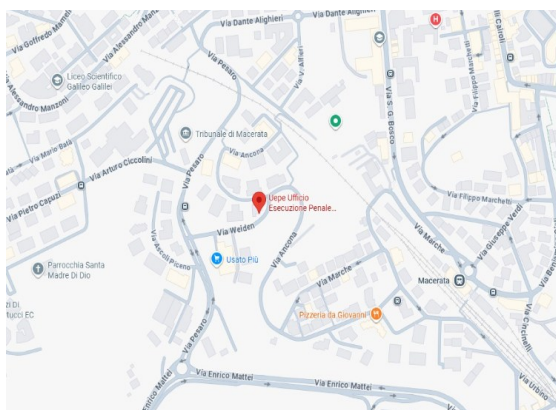
Su appuntamento

<u>Sede</u>	<u>Giornate di apertura</u>	<u>Modalità</u>
📍 Senigallia	Lunedì e Giovedì	Su appuntamento
📍 Jesi	Martedì, Mercoledì, e Venerdì	Su appuntamento
📍 Chiaravalle	Giovedì	Su appuntamento
📍 Castelfidardo	Calendario concordato	In base alla disponibilità della sala e alle richieste dell'utenza

Ufficio Locale di Esecuzione Penale Esterna (ULEPE) di Macerata

L'Ufficio Locale di Esecuzione Penale Esterna di Macerata è ubicato in:

Via Weiden, 22 – 62100 Macerata (MC)



Mappa di Google: <https://maps.app.goo.gl/perH46auN5KGG2Tx5>



 L'Ufficio è raggiungibile tramite treno o bus. Il trasporto urbano di Macerata è gestito da APM, mentre il servizio extraurbano del bacino è gestito da Contram Mobilità, SASP o SAP in base alla destinazione di partenza. Gli orari e i percorsi vengono aggiornati sui rispettivi siti.

Dalla stazione ferroviaria di Macerata o dal Terminal Bus Pizzarello, l'Ufficio è poi raggiungibile a piedi o tramite la linea urbana 2 o 6.

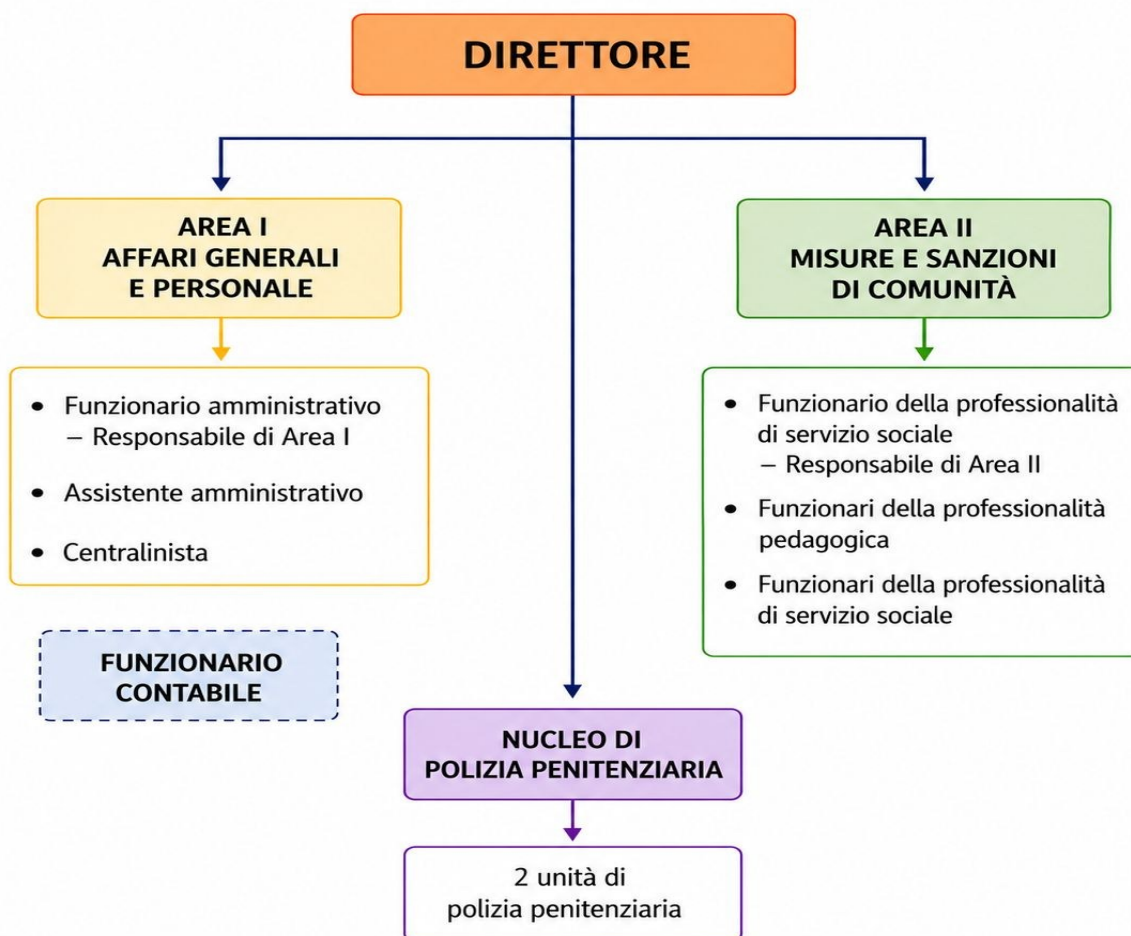
ULEPE DI MACERATA	
Telefono	0733 236616
PEO – Posta elettronica ordinaria	uepe.macerata@giustizia.it
PEC – Posta elettronica certificata	prot.uepe.macerata@giustiziacert.it
Codice fiscale	93042880430

Orari di apertura e giorno di chiusura

L'Ufficio è aperto al pubblico dalle ore 10:00 alle ore 13:00 dal lunedì al sabato (il sabato solo su appuntamento o per urgenze) e anche dalle ore 15:00 alle ore 17:00 nelle giornate del martedì e del giovedì.

Festività locale: il 31 agosto.

ORGANIGRAMMA UEPE DI MACERATA



Il Segretariato Sociale è assicurato dai funzionari appartenenti alle professionalità di **servizio sociale** e **pedagogica**, secondo una turnazione settimanale predisposta dalla Direzione, al fine di garantire continuità e adeguata copertura del servizio.

Attualmente il centralino telefonico non è operativo. Per contattare il Segretariato Sociale è possibile chiamare il numero **0733 236616**. L'utente verrà indirizzato al funzionario incaricato del servizio, al quale sarà possibile fare riferimento per le informazioni e le necessità di competenza.

SPORTELLI DI PROSSIMITÀ'

Gli **Sportelli di Prossimità** costituiscono un punto di accesso territoriale ai servizi e favoriscono un rapporto diretto con l'utenza, garantendo ascolto, orientamento e informazioni nell'ambito delle competenze del servizio.

Gli sportelli attualmente attivi osservano la seguente organizzazione:

- **Civitanova Marche**: apertura il **martedì e il venerdì**, previo appuntamento con l'utenza;
- **San Benedetto del Tronto**: apertura il **martedì e il giovedì**, previo appuntamento con l'utenza.